

# **Il 18 ottobre a S. Luca saranno esposte le reliquie dell'Evangelista**

Giovedì 18 ottobre, nella memoria liturgica di san Luca, nell'omonima chiesa di Cremona saranno eccezionalmente esposte quelle che la tradizione vuole siano le reliquie dell'Evangelista: cranio, braccio destro e briciole di terra toccata dal Santo, infatti, sono da tempo conservati nella chiesa di S. Luca. La speciale giornata di venerazione si concluderà alle 18 con la Messa presieduta da padre Ambrogio Valzasina, superiore provinciale dei Barnabiti, e concelebrata dal superiore della casa padre Giorgio Viganò e dagli religiosi.

Sarà l'opportunità per rispolverare la storia della reliquia e soprattutto del suo reliquiario, alquanto sconosciuto: pregiatissima opera d'arte cinquecentesca che rievoca l'architettura raffinata di un tempietto rinascimentale.

Nel corpo ottagonale del reliquiario-tempietto è conservato parte dell'avambraccio di san Luca. Da questa struttura, dorata e riccamente decorata, si imposta una elegante cupola con finestre vitree che mostrano il cranio del santo. Sul fregio del tempio è inciso il nome dell'artista "Jacobus Cambius" che realizzò l'opera nel 1505 su committenza di "Oscasalis Giosephus e De Pasqualis Franciscus de Pisenatis".

Altri frammenti di cranio del santo evangelista conservati a Praga, mentre il corpo (privo di testa) è custodito da secoli nella preziosa arca trecentesca della chiesa di Santa Giustina a Padova.

Nell'ambito di questa iniziativa, che intende offrire un'occasione per venerare la reliquia e dare alla città maggiore consapevolezza del patrimonio di cui dispone per

quanto riguarda l'ambito della fede, CrArT propone per il pomeriggio di sabato 20 ottobre una visita guidata alla chiesa di San Luca, all'adiacente Tempietto del Risorto (solitamente chiuso al pubblico) e al chiostro del convento barnabita all'interno della rassegna "Dalla terra al cielo" organizzata con il patrocinio della Diocesi di Cremona. Il ritrovo alle ore 14.30 in piazza san Luca (quota di iscrizione 9 euro, 7 euro per gli associati CrArT).